COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Provincia di NOVARA

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

- **SULLA PROPOSTA DI DELIBERA CONSIGLIARE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ANNO 2019**
- **SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019**

Il Revisore Unico

dott. Maurizio Carlo CICCONE

Comune di SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

Organo di revisione

Verbale del 19 maggio 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario **2019**, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione **2019** operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e *presenta*

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione **2019** e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario **2019** del Comune di **SAN MAURIZIO D'OPAGLIO** che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torino, 19 maggio 2020.

L'organo di revisione

Dott. Maurizio Carlo CICCONE

INTRODUZIONE

Il sottoscritto CICCONE MAURIZIO CARLO, revisore nominata con delibera dell'organo consiliare **n. 6 del 02/04/2019** per il triennio **01/05/2019 – 30/04/2022**

- ricevuta in data **17/04/2020** la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio **2019**, approvati con delibera della Giunta Comunale **n. 38 del 14/04/2020**, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

  a) conto del bilancio;
  b) conto economico ;
  c) stato patrimoniale;

  e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

  - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
  - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
  - il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
  - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
  - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - il prospetto dei dati SIOPE;
  - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
  - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio **2019** con le relative delibere di variazione;
- viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- visto il D.P.R. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;

- visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- visto il regolamento di contabilità

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale, in quanto non ricorre la fattispecie
- che l'Ente partecipa al Consorzio Medio Novarese per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti e al Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali per la gestione dei servizi sociali;
- che il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio ed in particolare:
  - la deliberazione di Giunta **n. 20 del 05/02/2019** ratificata con delibera consiliare **n. 2 del 02/04/2019**
  - la deliberazione di Consiglio **n. 25 del 17/07/2019** con la quale è stata approvato l'assestamento di bilancio e la verifica degli equilibri
  - la deliberazione di Consiglio **n. 27 del 29/10/2019**
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali agli atti;
- non sono state riscontrate irregolarità ed inoltre l'Ente ha tenuto conto dei suggerimenti espressi durante l'esercizio.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2019**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;

- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera consigliare **n. 25 in data 17/07/2019**;
- che non esistono debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. **n. 27 del 10/03/2020** come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta ed in particolare:
    - la dichiarazione IVA è stata regolarmente presentata per via telematica con **n. 11053539010 - 0000076 del 24/4/2019** per l'anno d'imposta **2018**, oltre che le comunicazioni delle liquidazioni periodiche Iva:
        - n. 233048091 del 14/5/2019 relativa al I trimestre 2019
        - n. 241982936 del 12/9/2019 relativa al II trimestre 2019
        - n. 248142531 del 27/11/2019 relativa al III trimestre 2019
        - n. 253754532 del 25/2/2020 relativa al IV trimestre 2019
    - la dichiarazione 770 è stata regolarmente presentata per via telematica con **n. 18142547155 - 0000012 del 22/10/2019** per l'anno d'imposta **2018**;
    - la dichiarazione IRAP è stata regolarmente presentata per via telematica con **n. 08102427231 - 0000005 del 29/10/2019** per l'anno d'imposta **2018**;
    - per le stesse dichiarazioni e per gli altri obblighi dichiarativi in relazione all'anno in corso, è stato affidato il relativo incarico per la predisposizione e l'invio telematico;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi **n. 2112** reversali e **n. 1492** mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL **(nel caso specifico è stata chiesta formalmente l'apertura del fido anche se non si è reso necessario fare ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'anno 2019)**;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204, **(nel caso specifico non sono stati accesi mutui nel corso dell'anno 2019)**;
- l'economo e gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione **entro il 30 gennaio 2020**, allegando i documenti previsti e gli stessi sono stati approvati con delibera di Giunta Comunale **n. 2 e n. 3 del 21/01/2020**;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, **INTESA SAN PAOLO**, reso entro il 30 gennaio 2020.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2019 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			245.552,91
Riscossioni	444.958,17	2.935.343,16	3.380.301,33
Pagamenti	415.156,48	2.923.376,78	3.338.533,26
Fondo di cassa al 31 dicembre			**287.320,98**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**287.320,98**
di cui per cassa vincolata			

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi è la seguente; non si evidenziano anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2016	2017	2018
Disponibilità	458.732,61	389.069,10	245.552,91
Anticipazioni (non estinte al 31/12)	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Non si è reso necessario fare ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'anno 2019.

Fermo restando le difficoltà in termini di cassa dovute principalmente a fattori esterni, risulta importante impostare una efficace azione di coordinamento dei flussi finanziari da parte dei responsabili dei servizi comunali per quanto riguarda la gestione delle entrate e la programmazione e la compatibilità dei pagamenti, anche in virtù delle norme di derivazione comunitaria, che impongono alla P.A. di pagare i fornitori entro 30 giorni dal ricevimento fattura; a tal proposito il tempo medio di pagamento dei fornitori dell'ente è di circa **15/16 giorni**.

Cassa vincolata

Non si è reso necessario provvedere alla determinazione della cassa vincolata.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un ***avanzo*** di **€. 203.621,66** come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	**2019**
Totale accertamenti di competenza (+)	3.835.706,90
Totale impegni di competenza (-)	3.612.681,65
Fondo Pluriennale Vincolato Iniziale	17.481,41
Fondo Pluriennale Vincolato Finale	36.885,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**203.621,66**

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		2019
Riscossioni	(+)	2.935.343,16
Pagamenti	(-)	2.923.376,78
Differenza	*[A]*	11.966,38
fondo pluriennale vincolato iniziale (entrata)	(+)	17.481,41
Impegni reimputati a FPV al 31.12 - spesa	(-)	36.885,00
Differenza	*[B]*	-19.403,59
Residui attivi	(+)	832.363,74
Residui passivi	(-)	689.304,87
Differenza	*[C]*	143.058,87
Avanzo applicato nel corso dell'esercizio	*(+)*	**68.000,00**
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		**203.621,66**

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza **2019**, integrata con la quota (eventuale) di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

	2019
Entrate titolo I	1.819.340,73
Entrate titolo II	44.608,69
Entrate titolo III	604.293,11
Totale titoli (I+II+III) (A)	**2.468.242,53**
Spese titolo I (B)	2.252.718,70
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	195.854,61
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**19.669,22**
FPV di parte corrente iniziale (+)	17.481,41
FPV di parte corrente finale (-)	36.885,00
FPV differenza (E)	**-19.403,59**
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00
Contributo per permessi di costruire	
Altre entrate (specificare)	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (specificare)	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	**265,63**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	2019
Entrate titolo IV	766.922,19
Entrate titolo V	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	**766.922,19**
Spese titolo II (N)	631.566,16
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**135.356,03**
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale +	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale -	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	68.000,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	**203.356,03**

EQULIBRIO FINALE **203.621,66**

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio **2019**, presenta un **avanzo** di **Euro 244.769,79**, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			245.552,91
RISCOSSIONI	444.958,17	2.935.343,16	3.380.301,33
PAGAMENTI	415.156,48	2.923.376,78	3.338.533,26
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019			**287.320,98**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			**287.320,98**
RESIDUI ATTIVI	3.890,31	832.363,74	836.254,05
RESIDUI PASSIVI	152.615,37	689.304,87	841.920,24
Differenza			**-5.666,19**
FPV per spese correnti			36.885,00
FPV per spese in conto capitale			
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2019			**244.769,79**

la parte accantonata al **31/12/2019** è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	11.553,68
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	976,10
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	12.529,78

la parte vincolata al **31/12/2019** è così distinta:

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	24.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	
Altri Vincoli	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	24.000,00

Viene vincolata la quota di **€. 24.000,00** in relazione all'escussione di una fidejussione per la realizzazione di opere di urbanizzazione in località Alpiolo.

Mentre viene destinata ad investimenti la quota di **€. 200.000,00**, applicata al bilancio di previsione **2020/2022.**.

Al netto delle quote accantonata e vincolate e della parte destinata ad investimenti, l'avanzo di amministrazione libero è pari ad **€. 8.240,01**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	32.815,26	119.894,68	244.769,79
di cui:			
a) Parte accantonata	12.155,84	9.022,21	12.529,78
b) Parte vincolata	3.036,76	92.000,00	24.000,00
c) Parte destinata a investimenti			200.000,00
e) Parte disponibile (+/-) *	17.622,66	18.872,47	8.240,01

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi/pagati	da riportare	variazioni
Residui attivi	461.788,72	444.958,17	3.890,31	- 12.940,24
Residui passivi	569.965,54	415.156,48	152.615,37	- 2.193,69

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2019
Totale accertamenti di competenza (+)		3.767.706,90
Totale impegni di competenza (-)		3.612.681,65
Fondo Pluriennale Vincolato Iniziale		17.481,41
Fondo Pluriennale Vincolato Finale		36.885,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**135.621,66**
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		12.940,24
Minori residui passivi riaccertati (+)		2.193,69
SALDO GESTIONE RESIDUI		**-10.746,55**
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		135.621,66
SALDO GESTIONE RESIDUI		-10.746,55
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		68.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		51.894,68
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019		**244.769,79**

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;

b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi **2019-2020/2021** di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	17.481,41	36.885,00
FPV di parte capitale		-

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2020	PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
Residui passivi eliminati alla data del 31 dicembre 2019 e re-impegnati con imputazione agli esercizi 2020 o successivi	36.885,00	
Spesa corrispondente a risorse produttività personale dipendente	36.885,00	
Totale Fondo pluriennale vincolato da bilancio aggiornato in seguito a riaccertamento	36.885,00	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In sede di rendiconto non è prevista alcuna percentuale di abbattimento del FCDE.

Nel bilancio di previsione 2019 era stato effettuato un accontamento di €. 37.000,00.

In virtù dei dati di chiusura al 31/12/2019, l'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2 per €. 11.553,68.

Le risultanze contabili di determinazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità sono contenute nell'allegato al rendiconto al *punto 5 (allegato10 Fondo Crediti).*

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, contestualmente iscritti nel conto del patrimonio, dando atto che non ricorre la fattispecie.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

Non ricorre la fattispecie.

Fondi spese e rischi futuri - Fondo contenziosi - Fondo perdite società partecipate

Sulla base delle risultanze contabili non è stato necessario provvedere ad alcun accantonamento prudenziale a fondi rischi generici, oltre a quelli previsti dalla legge.

Fondo indennità di fine mandato

In relazione al nuovo mandato amministrativo 2019/2024, e' stata accantonata la quota di €. 976,10 come prima quota di competenza 2019.

VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri sopra esposto ed allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- **W1 (Risultato di competenza): € 203.621,66**
- **W2 (equilibrio di bilancio): €. 203.621,66**
- **W3 (equilibrio complessivo): €. 200.114,09**

Per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DI PARTICOLARI POSTE DI ENTRATA E SPESA

Entrate non ricorrenti

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*

  a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  b) condoni;
  c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  d) entrate per eventi calamitosi;
  e) alienazione di immobilizzazioni;
  f) le accensioni di prestiti;
  g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*

  a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
  b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
  c) gli eventi calamitosi,
  d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
  e) gli investimenti diretti,
  f) i contributi agli investimenti.

Sulla base di quanto sopra riportato, al risultato di gestione 2019 non hanno contribuito entrate non ricorrenti, fatto salvo quanto introitato dagli accertamenti tributari, nella normale ed ordinaria attività di

controllo; attività che negli ultimi anni ha portato ad avere un entrata accertata ed incassata di oltre 35mila euro medi annui, come meglio riportato nel seguente prospetto:

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previsioni definitive	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione TARI	15.000,00	8.364,99	55,77%	8.364,99	100,00%
Recupero evasione ICI/IMU	34.500,00	34.368,82	99,62%	34.212,82	99,55%
Totale	**49.500,00**	**42.733,81**	**86,33%**	**42.577,81**	**99,63%**

Riscossioni anno 2014 **€. 25.000,00**

Riscossioni anno 2015 **€. 35.111,22**

Riscossioni anno 2016 **€. 30.570,18**

Riscossioni anno 2017 **€. 42.097,82**

Riscossioni anno 2018 **€. 36.076,16**

Riscossioni anno 2020 (alla data della presente relazione) **€. 24.779,38**

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
€. 73.419,42 Interamente riscossi	€. 116.536,34 Interamente riscossi	**€. 82.503,61** **Interamente riscossi**

Non è stata destinata alcuna percentuale al finanziamento della spesa del titolo I.

Non si rilevano somme rimaste a residuo e non riscosse per contributo per permesso di costruire.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non è in stato di dissesto, ne ente strutturalmente deficitario.

Presenta una copertura dei servizi a domanda individuale pari al **63,63%** per il **2019**.

Presenta una copertura integrale (**100%**) del servizio di raccolta e gestione rifiuti solidi urbani.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2017	2018	2019
accertamento	1.338,10	1.566,47	2.005,00
riscossione	1.338,10	1.566,47	2.005,00
%riscossione	100,00	100,00	100,00

La parte vincolata è stata interamente destinata al finanziamento di spese per viabilità e segnaletica stradale.

Non si rilevano somme rimaste a residuo e non riscosse.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno **2019** per canoni di locazione sono ***pari complessivamente ad €. 85.809,45, oltre che €. 3.261,08 a titolo di rimborso utenze per locali in affitto o in concessione.***

Tali somme risultano interamente incassate.

Spese correnti suddivise per macroaggregati

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale
	TITOLO 1 - Spese correnti	
101	Redditi da lavoro dipendente	653.589,27
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	69.089,81
103	Acquisto di beni e servizi	1.178.446,97
104	Trasferimenti correnti	212.079,06
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
107	Interessi passivi	97.978,79
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
110	Altre spese correnti	41.534,80
100	**Totale TITOLO 1**	**2.252.718,70**

Spese per il personale

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno **2019**, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010, **fatta eccezione per gli incrementi dovuti per legge ai sensi del nuovo CCNL 21/05/2018** e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno **2019** per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno **2019** rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater ***(o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità)*** della Legge 296/2006.

VOCE	2011	2012	2013	2019
SPESA EX INTERVENTO 01	*675.937,58*	*675.226,02*	*639.921,42*	*653.589,27*
ALTRE SPESE INCLUSE				
IRAP	*46.414,10*	*44.619,05*	*39.957,94*	*43.325,40*
TOTALE	**722.351,68**	**719.845,07**	**679.879,36**	**696.914,67**
RIMBORSO PERSONALE IN CONVENZIONE	*94.111,26*	*84.987,20*	*105.498,81*	*120.293,83*
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE	**94.111,26**	**84.987,20**	**105.498,81**	**120.293,83**
TOTALE SPESA MEDIA PERSONALE CERTIFICATA NEL TRIENNIO 2011/2013	**628.240,42**	**634.857,87**	**574.380,55**	**576.620,84**
	612.492,95			

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa non hanno subito aumenti rispetto al 2010, **fatta eccezione per gli incrementi dovuti per legge ai sensi del nuovo CCNL 21/05/2018.**

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue in quanto la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è inferiore al 10%.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21-bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 *(studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009)*, comma 8 *(relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009)*, comma 9 *(divieto di effettuare sponsorizzazioni)* e comma 13 *(spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009)*;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 *(riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni)*.

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 *(obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);*

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 *(obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali)*;

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 *(limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009)*;

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 *(vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali)*;

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011)*;

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 *(vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili)*.

In ogni caso l'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- *studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;*
- *relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*
- *divieto di effettuare sponsorizzazioni*
- *spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*
- *riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.*

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel **2019** ammontano ad euro 0,00 (zero) come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno **2019**, ammonta ad **euro 97.978,79**.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (**€. 2.589.875,00 riferiti al 2017 – penultimo esercizio precedente rispetto al 2019 in discussione**) l'incidenza degli interessi passivi è del **4,27 %**.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti, **in riferimento ai penultimi esercizi precedenti rispetto ai singoli anni**:

2017	2018	2019
4,81 %	4,27 %	3,78 %

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	**2017**	**2018**	**2019**
Residuo debito (+)	2.562.809	2.337.034	2.181.078
Nuovi prestiti (+)		50.000	
Prestiti rimborsati (-)	- 225.776	- 205.956	- 195.855
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**2.337.034**	**2.181.078**	**1.985.223**
Nr. Abitanti al 31/12	3.075,00	3.075,00	3.039,00
Debito medio per abitante	760,01	709,29	653,25

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	**2017**	**2018**	**2019**
Oneri finanziari	115.995,17	105.751,30	97.978,79
Quota capitale	225.775,55	205.955,86	195.854,61
Totale fine anno	**341.770,72**	**311.707,16**	**293.833,40**

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità presso la Cassa depositi e prestiti

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto **G.C. n. 27 del 10/03/2020** munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui risulta quanto segue:

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

Gestione	*Residui iniziali*	*Riscossioni*	*Da Riportare*	*Maggiori residui*
Corrente	346.797,36	330.408,92	-	-12.498,13
C/Capitale – Acc mutui	111.942,00	111.942,00	-	-
Partite di giro	3.049,36	2.607,25	-	-442,11
TOTALE	461.788,72	444.958,17	-	-12.940,24

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

Gestione	*Residui iniziali*	*Pagamenti*	*Da Riportare*	*Minori residui*
Corrente	171.064,10	144.338,77	24.933,78	1.791,55
C/Capitale	373.056,26	261.276,11	111.687,45	92,70
Rimb. prestiti	-	-	-	-
Partite di giro	25.845,18	9.541,60	15.994,14	309,44
TOTALE	569.965,54	415.156,48	152.615,37	2.193,69

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE RESIDUI

Maggiori residui attivi (+)	0,00
Minori residui attivi (-)	-12.940,24
Minori residui passivi (+)	+2.193,69
Saldo gestione residui	-10.746,55

INSUSSISTENZE ED ECONOMIE

Gestione corrente	-10.706,58
Gestione in conto capitale	+92,70
Gestione partite di giro	-132,67
Verifica saldo gestione residui	-10.746,55

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha debito fuori bilancio riconosciuti nè segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

Sulla base delle indicazioni fornita dall'Ente, non risultano posizioni di credito e di debito nei confronti degli organismi partecipati alla data del 31/12/2019.

Relativamente agli adempimenti obbligatori previsti dall'art. 11 co 6 lett. J del D. Lgs. 118/2011, in ordine alla verifica dei crediti e dei debiti reciproci esistenti tra il Comune ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, alla data di redazione della presente relazione si prende atto dell'attestazione pervenuta dal **Distretto Turistico dei Laghi**, nella quale non emergono posizioni debitorie/creditorie; l'Ente sta provvedendo ad inviare una nota con la quale viene richiesto ai restanti organismi di evidenziare le partite debitorie e creditorie verso il Comune di San Maurizio d'Opaglio, risultanti dalla contabilità alla data del 31 dicembre 2019. Il tutto al fine di evidenziare eventuali scostamenti tra le partite dell'Ente e quelle degli Organismi Partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

Nel corso dell'esercizio **2019**, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali

Rapporti con organismi partecipati

Il Comune detiene le seguenti partecipazioni:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
Organismi strumentali	Non presenti	
Enti strumentali controllati	AZIENDA SPECIALE FARMACEUTICA	100
	ISTITUZIONE MUSEO DEL RUBINETTO	100
Enti strumentali partecipati	CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	2,30
	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	7,20
	CONSORZIO CASE VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	0,67
	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA NOVARA E VCO	0,35
Società partecipate	ACQUA NOVARA VCO SPA	0,6472
	ACQUE CUSIO SRL	14
	DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI S.C.R.L	0,08

Per quanto riguarda le due società interamente partecipate nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'ultimo esercizio disponibile non presentano perdite ma i seguenti utili d'esercizio:

Organismo partecipato	*Utile anno 2018*
Azienda Speciale Farmaceutica	*€. 76.323,00*
Istituzione Museo del Rubinetto	*€. 7.449,85*

Revisione ordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto **entro il 31 dicembre 2019, con deliberazione n. 32 del 17/12/2019** alla revisione ordinaria delle partecipazioni, dando atto che non sussistono casi di dismissioni.

Bilancio consolidato

La legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 30/12/2018) all'art. 1 comma 831 esclude dall'obbligo di tenuta di redazione del bilancio consolidato gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

L'Ente si è avvalso di tale facoltà.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto ***che dovrà essere pubblicato***) sul sito internet dell'ente.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione non presenta alcuna osservazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura

(fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente, nel rendiconto **2019**, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTABILITA' ECONOMICA - PATRIMONIALE

L'art. 232, comma 2, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014 e dal decreto legge n° 34/2019, ha stabilito che:

"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011".

L'Ente non si è avvalso di tale facoltà, pertanto presenta la situazione economica patrimoniale tenuta con le modalità ordinarie, secondo l'art. 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, per il quale: "la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2019	**2018**
A	componenti positivi della gestione	2.506.256,20	2.376.063,79
B	componenti negativi della gestione	2319707,4	2.236.897,57
	Risultato della gestione	**186.548,80**	**139.166,22**
C	Proventi ed oneri finanziari	-25.471,39	-27.832,92
	proventi finanizari	72.507,40	77.918,38
	oneri finanziari	97.978,79	105.751,30
D	Rettifica di valore attività finanziarie	0,00	0,00
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	Risultato della gestione operativa	**161.077,41**	**111.333,30**
E	proventi / oneri straordinari	572.172,03	144.954,77
	Risultato prima delle imposte	**733.249,44**	**256.288,07**
	IRAP	46.117,51	42.804,64
	Risultato d'esercizio	687.131,93	213.483,43

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria.

La predisposizione del conto economico è avvenuta sulla base dei principi di competenza economica.

Il risultato economico conseguito nel 2019 risulta positivo per euro 687.131,93.

L'organo di revisione ritiene comunque che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'Ente e di una efficiente gestione dei servizi erogati. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire, raggiungibile attraverso una equilibrata gestione delle risorse dell'Ente sotto il profilo economico, orientata al miglioramento del rapporto tra costi e ricavi.

STATO PATRIMONIALE

Sulla base dell'andamento della gestione e dei criteri di valutazione applicati il patrimonio netto al 31/12/2019 risulta di € 4.884.808,58 ed evidenzia un risultato di esercizio di € 687.131,93,
Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.
I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	**01/01/2019**	***Variazioni***	**31/12/2019**
Immobilizzazioni immateriali	14.576,56	34.958,98	49.535,54
Immobilizzazioni materiali	5.624.242,70	404.178,40	6.028.421,10
Immobilizzazioni finanziarie	886.177,33	0,00	886.177,33
Totale immobilizzazioni	**6.524.996,59**	**439.137,38**	**6.964.133,97**
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	453.329,51	466.358,70	919.688,21
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	245.552,91	41.768,07	287.320,98
Totale attivo circolante	698.882,42	508.126,77	1.207.009,19
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	**7.223.879,01**	**947.264,15**	**8.171.143,16**
Passivo			
Patrimonio netto	**3.785.153,27**	**1.099.655,31**	**4.884.808,58**
Fondo rischi e oneri	**0,00**	**976,10**	976,10
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	2.947.371,60	-28.558,07	2.918.813,53
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	358.489,48	**8.055,47**	366.544,95
Totale del passivo	**7.091.014,35**	**1.080.128,81**	**8.171.143,16**

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così articolato:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	130.065,01
II	Riserve	4.067.611,64
a	da risultato economico di esercizi precedenti	814.804,67
b	da capitale	907.065,41
c	da permessi di costruire	517.319,95
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.828.421,61
e	altre riserve indisponibili	-
III	**risultato economico dell'esercizio**	687.131,93

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, con le osservazioni indicate nella presente relazione, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario **2019**.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio Carlo CICCONE